

## **Ma voi, chi dite che io sia?**

### ***La persona e il messaggio di Gesù nel Vangelo di Marco***

*“Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti”.* Quando diciamo che questo annuncio è “il primo”, ciò non significa che sta all’inizio e dopo si dimentica o si sostituisce con altri contenuti che lo superano. È il primo in senso qualitativo, perché è l’annuncio principale, quello che si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi in una forma o nell’altra, in tutte le sue tappe e i suoi momenti... Non c’è nulla di più solido, di più profondo, di più sicuro, di più consistente e di più saggio di tale annuncio. (*Evangelii Gaudium* 164-165)

Il Vangelo di Marco, il primo ad essere scritto, ci fa tornare proprio a questo primo annuncio, all’*inizio del Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio* (Mc 1,1):

- ad ascoltare con rinnovato stupore il suo annuncio liberante (*Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!* – Mc 1,27);
- a rifarci la domanda su di lui (*Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?* - Mc 4,41), a chiederci chi è Gesù per noi: *Ma voi, chi dite che io sia?* (Mc 8,29);
- a rispondergli non con frasi fatte ma seguendolo sulla sua strada, fino alla Croce;
- a riconoscere nel cammino di Gesù la via di Dio verso l’uomo, la via dell’uomo verso Dio.

Seguendo Gesù, aiutati da Marco, capiamo anche meglio chi siamo noi: mettiamo di nuovo a fuoco il nostro volto, la nostra identità e missione; e magari scopriamo di essere anche noi discepoli ancora un po’ ciechi, sordi, duri di cuore, bisognosi di salvezza; bisognosi di quel Medico che non è venuto per i sani, ma per i malati.

Vale allora la pena di conoscerlo meglio questo “vangelino” che ci accompagnerà nel prossimo anno liturgico, di leggerlo (è il più breve e bastano due ore), di studiarlo un po’, di meditarlo. Le occasioni non mancheranno. Tra le tante segnalo:

- le schede bibliche di Avvento e Quaresima, quest’anno di nuovo sui Vangeli domenicali (v. la presentazione di mons. Vescovo);
- le schede dell’Azione Cattolica diocesana su Marco;
- la conferenza del 21 novembre in Cattedrale “La persona e il messaggio di Gesù nel Vangelo di Marco”, con dom Alessandro Barban (v. avviso);
- la lettura continua di Marco alla Commenda il 1° e il 15 marzo.

***don Luca Ravaglia***